possono essere destinati ad altri usi, salvo individuazione e relativo asservimento, da parte del proprietario, di locali e/o suoli della medesima dimensione destinata a parcheggio ed autorimessa con l'aggiunta degli ulteriori parcheggi resi necessari dall'uso introdotto. Per gli interventi di trasformazione di demolizione e ricostruzione e di nuova edificazione, i parcheggi privati di pertinenza devono essere ricavati nella stessa costruzione, nei piani interrati o seminterrati o nelle aree di pertinenza nelle quantità stabilite dalla tabella allegata n caso di presenza di usi diversi sul medesimo suolo e/o edificio, il calcolo della dotazione minima va effettuato separatamente per ogni porzione di suolo e edificio cui corrisponde l'uso. La dotazione di parcheggi pubblici di relazione prevista direttamente dal Piano ed indicata negli elaborati e nella tabella successiva , soddisfa il fabbisogno di parcheggi ai sensi delle quantità minime prescritte dal DM 1444/68 relativo agli ambiti ad attuazione diretta del territorio urbanizzato o in urbanizzazione. Nel caso di interventi sul patrimonio edilizio esistente occorre la verifica dei parcheggi solo per la parte in ampliamento considerando sufficiente la dotazione dei parcheggi già asserviti alla parte esistente con i precedenti atti autorizzativi, ad esclusione della verifica di specifiche norme di settore (LR 62/99).

3 Il progetto dello Spazio urbano prevede la realizzazione di parcheggi di interscambio in ambiti, a ridosso della viabilità principale, essi sono destinati prevalentemente a funzioni di interscambio delle diverse modalità di trasporto: capolinea mezzi pubblici su gomma, attestamento delle piste ciclabili, aree filtro per l'accessibilità limitata in aree montane.

4 In rapporto agli usi ammessi, in tutte le nuove costruzioni, ricostruzioni e nei casi previsti dalle norme delle singole zone vanno individuati spazi di parcheggio privato, e di parcheggio pubblico (o privato di uso pubblico), nelle quantità prescritte, per le diverse destinazioni delle aree e degli edifici, dalla tabella allegata che fa parte integrante del presente articolo. Ai sensi del precedente Art. IV.1, secondo comma, le quote di parcheggio pubblico (o privato di uso pubblico) prescritte per i diversi usi e rese disponibili contribuiscono al calcolo degli standards complessivi di parcheggio necessari in ciascuna zona.

5 Gli spazi di sosta dovranno essere ricavati nelle costruzioni o nell'area scoperta di pertinenza dell'intervento; essi dovranno essere opportunamente indicati con apposita segnaletica ed eventuali ulteriori prescrizioni potranno essere dettate in sede autorizzativa, per una più facile accessibilità al parcheggio stesso. Gli spazi prescritti dalla Tabella allegata sono da computare al netto di rampe, spazi di manovra e/o percorrenza veicoli. Ed avranno una dimensione minima di 2,50 x 5,50

6 Nei casi di impianti scoperti (cinema all'aperto, piste da ballo, campi da gioco ecc.) i parcheggi non dovranno essere inferiori ad 1 posto macchina ogni 3 posti di capacità dell'impianto; in ogni caso gli spazi per parcheggio previsti, costituiscono un minimo e devono essere adeguati alle eventuali diverse normative di legge e/o regolamenti comunali.

7 In tutte le zone, con esclusione delle zone C, le norme di zona possono definire particolari modalità per rendere disponibili i suddetti spazi di parcheggio; in particolare, nei casi di cambio della destinazione d'uso si applicano le norme previste dal precedente Art.III.8.